Anno XI N. 285 — Udine, Venerdì 14 dicembre 1888 — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. mese . . . »
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e plichi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

La petizione per la libertà del Papa

Probabilmente si sarà creduto dal qualcuno, che quel magnifico atto di fede cattolica e di patriottismo italiano, che si volle compiere mercè una *petizione* indirizzata al Parlamento, con cui si chiedeva la cessazione del dissidio fra la Santa Sede e il Governo d'Italia, rimettendo il Papa in quella condizione di vera libertà e di vera indipendenza che ha diritto di avere, sia stato sospeso, o sia riuscito a nulla, in causa delle persecuzioni, di cui per parte del dittatore Crispi furono fatti segno non pochi firmatari dell'anzidetta petizione.

Ma non è così, scrive l'*Unione* di Bologna: quest'atto di fede e di patriottismo, questa manifestazione di cattolici e di italiani, questo esercizio legale di un diritto comune a tutti i cittadini d'Italia hanno avuto un esito assai più felice e fecondo, e hanno avuto una destinazione assai più elevata e dignitosa, di quello che avrebbero conseguito, ove la petizione, segnata da migliaia e migliaia di italiani, tutti maggiori di età, fosse andata a rannicchiarsi in qualche angolo polveroso, e dimenticato dell'omai celebre baraccone di Montecitorio.

Fu savio pertanto ed opportuno il divisamento adottato dal benemerito Comitato generale permanente dell'Opera dei Congressi cattolici, che fu il felice inspiratore di quest'atto tutt'insieme cattolico ed italiano, e il solerte iniziatore di una simile petizione, che tanta ira ha destato nel campo massonico e liberale. Il predetto Comitato, lasciata la lubrica via del Parlamento, ha battuto la strada legale del Vaticano, e ha umiliato e deposto ai piedi del trono del primo Sovrano del mondo, del più potente monarca della terra, dell'unica grandezza morale, civile, politica e sociale che esista in Italia i voti, i desideri o le aspirazioni di migliaia, anzi di milioni d'italiani, che col Papa e pel Papa protestano contro la cattività del Capo di trecento milioni di credenti.

La petizione è ora in Vaticano, è presso il Papa, è nelle mani di Leone XIII. Sarà essa un novello monumento per la storia e per le generazioni venture, che a tutta evidenza dimostrerà come la vera Italia sia anch'oggi col Papa e pel Papa, smentendo così la detestabile calunnia che la Massoneria e il liberalismo spargono a carico del popolo italiano, volendolo far apparire complice e fautore della guerra a oltranza, che col nome dell'Italia viene mossa alla Chiesa e al Papato.

Il Santo Padre Leone XIII nell'accogliere benevolmente questo bell'atto di fede e di amore del suo popolo prediletto, si è compiaciuto fare conoscere la sua sovrana e paterna compiacenza mediante una lettera dell'E.mo Suo Segretario di Stato, diretta al Presidente dell'anzidetto Comitato generale e che riproduciamo dal *Movimento cattolico*, Bollettino ufficiale dell'Opera dei Congressi cattolici.

Essa è del seguente tenore:

« *Ill.mo Signore*,

« Ora che si è posto fine alla nota petizione, iniziata dalla benemerita Opera dei Congressi e Comitati cattolici in Italia, in favore della libertà ed indipendenza del Supremo Pontificato, il Santo Padre mi ha incaricato di ripetere l'attestato della sua grande soddisfazione e riconoscenza per le filiali premure datesi dall'Opera e specialmente da cotesto Comitato generale per uno scopo sì legittimo ed importante.

« Il risultato delle firme è riconosciuto ben soddisfacente dall'augusto Pontefice; ma ognuno può comprendere quanto esso sarebbe stato più imponente se la petizione avesse potuto circolare liberamente e le autorità primitive non avessero ricorso ad atti di violenza e vera persecuzione.

« Dolentissima poi la Santità Sua che tanti devoti suoi figli abbiano dovuto soffrire pei loro sentimenti cattolici il peso di tale persecuzione, desidera che niuno sia più esposto a risentirne i crudeli effetti, e perciò stima savio il divisamento di cotesto comitato di avere data una nuova destinazione a questa petizione da quella dapprima stabilita.

« Rendo di ciò consapevolo V. S. Ill.ma onde siano tutti rassicurati a questo riguardo, e con sensi di perfetta stima ho il piacere di confermarmi

« Di V. S. Ill.ma

« Roma, 20 novembre 1888.

« *Aff.mo per servirla*
« M. Cardinale Rampolla.

« Al sig. comm. Marcellino Venturoli
Presidente dell'Opera dei Congressi cattolici in Italia.
Bologna. »

Il Papa e l'Italia

Sotto questo titolo, i giornali governativi di Roma raccolgono alcuni dispacci mandati da Roma stessa a fogli esteri; e non c'è bisogno di dire che tanto del Papa quanto dell'Italia si parla nei suddetti dispacci in modo così poco conforme a verità, che agevolmente se ne deduce l'officiosa provenienza italiana.

In uno di questi dispacci il *Daily Chronicle* annunzia, fra le altre cose che « il governo italiano ha mandato una nota diplomatica ai diversi governi per protestare contro l'agitazione cattolica che si produce in parecchi Stati europei in favore del potere temporale. »

A questo proposito l'*Osservatore Romano* scrive:

Più veritiero sarebbe stato l'annuncio se, invece di una nota diplomatica, di cui nemmeno il governo italiano avrebbe potuto dissimulare l'incongruenza e la fatuità, avesse parlato dei numerosi intrighi diplomaticamente fatti dallo stesso governo per tentar d'impedire le cattoliche manifestazioni di cui lo atterrisce la imponenza e la universalità.

Ma il dispaccio aggiunge che il gabinetto di Roma fa, nella sua nota, osservare « che l'attuale stato di cose salvaguarda completamente i diritti spirituali del papa. » Di quanto concerne i diritti spirituali del papa, la loro tutela, e le condizioni del libero loro esercizio non può essere giudice che il papa. Ora il papa ha esplicitamente e più volte dichiarato che la suprema potestà di cui è rivestito il Pontefice non può di sua natura sottostare a qualsiasi terrena potestà e che, onde ne sieno realmente tutelati i diritti, ha bisogno di una reale sovranità.

Del resto, in quanto riguarda le cattoliche manifestazioni, l'Italia settaria può star ben certa che, per quanto brighi e prema, ai cattolici non verranno meno il coraggio e la perseveranza, e che non tralasceranno di protestare contro la violazione dei diritti della Chiesa, violazione che è permanente cagione nel mondo tutto di morale disordine e politica instabilità.

Un altro dispaccio è indirizzato alla *Gazzetta della Croce*, di Berlino e vi si dice che, perchè il papa s'inducesse ad abbandonar Roma, bisognerebbe che « accadessero fatti assolutamente straordinari, ma tali fatti non sono in vista. »

Intorno all'eventuale partenza del papa abbiamo parlato altra volta, e le sfere governative italiane non hanno in proposito autorità alcuna nè per affermare nè per smentire. Ma quanto ai fatti straordinari che potrebbero portare così grave evenienza, se non sono ancora in vista del redattore del dispaccio, potrebbero benissimo essere già in vista del signor Crispi, la cui indole non crediamo affatto aliena da nessuna enormità.

Oltre a ciò, la parola augusta del sommo pontefice, ed il voto concorde dell'episcopato e dei cattolici dei vari paesi hanno già proclamato che il nuovo codice penale

---

43 APPENDICE

Dall'abbaino al Parlamento

Arrivato a Londra, andò subito a trovare l'avv. Runnington.

— Caro signore, gli disse Aubrey dopo scambiatisi i primi convenevoli, son qui venuto per regolare tutti i miei interessi, giacchè il mio piano di condotta è stabilito.

— Naturalmente, voi comincierete con interporre appello.

— Niente affatto, rispose Aubrey, ai miei occhi la sentenza è giusta.

— Chè! chè! esclamò Runnington; e chi vi assicura che nel primo giudizio non siensi adoperati mezzi fraudolenti da quegli uomini di cattiva fama che sono i signori Quirk, Gammon e Snap?

— Se ciò fosse i miei avvocati avrebbero smascherato ogni inganno.

— I vostri avvocati però, dei quali io faccio parte, sono tutti d'accordo circa la convenienza d'un appello.

— Io mi ci oppongo formalmente, caro signor Runnington. Vi prego anzi di far noto agli avvocati della parte contraria che io sarò pronto a metterli in possesso di Yatton fra tre settimane.

— Fra tre settimane!... Ma, signor Aubrey, riflettete... ve ne scongiuro...

— È inutile. Fate inoltre sapere a quei signori che le rendite dell'ultimo semestre trovansi presso il mio banchiere e saranno pagate all'ordine del signor Titmouse.

— Avete voi pensato al rimborso delle rendite arretrate? domandò l'avvocato con un gesto di apprensione.

— Sì, ci ho pensato, ma francamente vi confesso che non so come potrò cavarmi da quest'altra orribile difficoltà, se quei signori si mostrano inesorabili.

— Siatene certissimo, caro signore, quella gente là non vi darà tregua.

— In tal caso io sono perduto.... Mi sarà impossibile rimborsare sessantamila lire sterline, giacchè il dominio di Yatton costituiva tutta la mia fortuna... e nulla più mi rimane!...

— Se voi non pagate codesta somma e le spese del processo, quegli individui sono capaci di farvi mettere in prigione per debiti.

Aubrey impallidì, ma non mutò proposito.

— Saprò sopportare ogni ulteriore affanno, diss'egli con ammirabile dignità. Vi do tuttavia pieni poteri per *aggiustare*, se possibile, le cose in maniera che sia compatibile coll'onor mio.

L'indomani, Aubrey diè ordine per la vendita del suo palazzo di via Grosvenor, dei suoi cavalli e della maggior parte del suo mobilio. Incaricò inoltre un agente di affittargli, in un sobborgo di Londra, un modesto alloggio adatto ai bisogni di sua famiglia.

Infine, dato il sesto alle cose più urgenti inviò le sue dimissioni da membro del Parlamento e tornò a Yatton.

Il giorno susseguente, l'avvocato Runnington scrisse alla ditta Quirk e C.ia per informarla della determinazione presa dal suo nobile cliente. La lettera terminava con queste parole: « In quanto al rimborso delle rendite arretrate, spero, o signori, che tenendo conto del commendevole contegno del signor Aubrey, voi non esiterete a mostrarvi conciliantí nell'interesse delle due parti. »

A questa inattesa partecipazione, i tre soci non poterono contenere la loro gioia.

— Che trionfo! esclamò il vecchio Quirk; quanta onestà in quel signor Aubrey!... quanta delicatezza e quanto disinteresse!... In grazia nostra, ecco adunque che Titmouse è alla vigilia di entrare in possesso di una fortuna immensa!... A proposito: egli sta per incassare cinque mila sterline... ciò merita riflessione... sovratutto non perdiamo di vista il pagamento della nostra piccola nota di spese...

In quel punto, assentatosi Snap, il vecchio Quirk prese affettuosamente a braccetto il socio Gammon e gli disse in tono patetico:

— Siete voi amico mio, come io sono amico vostro?

— Voi volete chiedermi un favore, rispose tranquillamente Gammon.

— E' vero... sì, mio buon amico. Avreste forse difficoltà di assecondarmi nell'attuazione di un progetto al quale si connettono le più care speranze mie?

— Di che si tratta?

— Trattasi di mia figlia, caro Gammon, m'avete compreso?

— Voi bramate che essa sposi Titmouse... ed io ben volentieri mi adoprerò in tal senso. Siete contento?

— Grazie, caro Gammon, grazie!... mercè il vostro appoggio questo matrimonio si farà!

Quirk uscì dal gabinetto lasciando Gammon occupato a rispondere alla lettera dell'avvocato Runnington. Tale risposta era così concepita:

« Signore, noi apprezziamo al suo giusto valore il procedere del vostro onorevole cliente, e ci sforzeremo, per quanto starà in noi, di conciliarne gli interessi con quelli del signor Titmouse. Noi piglieremo possesso di Yatton il 17 maggio prossimo, vale a dire il giorno da voi indicatoci.

« In conformità dei vostri desideri, vi acchiudiamo la nota delle spese processuali.

« Aggradite, ecc., ecc.

« *Quirk, Gammon e Snap* »

Sigillata la lettera, Gammon si sdraiò sulla sua *poltrona* e si abbandonò a profonde meditazioni. Le tendenze che da qualche tempo ed in modo più pronunciato manifestava Titmouse verso una completa indipendenza, inquietavano Gammon, cui premeva di mantenere sotto il proprio giogo quell'interessante milionario. « Finchè riconoscerete la mia autorità, gli avea detto più volte, voi nulla avrete a temere; ma il giorno in cui vi prendesse il ticchio di emanciparvene guai a voi!... perocchè io, con una sola parola, vi rovinerei del tutto. »

(Continua).

e le altre leggi e disposizioni architettate dal governo italiano, rendendo sempre più indegna ed incomportabile la situazione del Papa, hanno appunto il carattere di quei fatti contro i quali con tanta leggerezza vuol dar guarentigia l'*officioso* corrispondente romano.

I DOLORI DI MAGLIANI

Il ministero delle finanze ha ricevuto dalle intendenze il resoconto degli incassi di novembre, che riuniti a quelli degli altri mesi dell'attuale esercizio offrono, in confronto ai risultati dello stesso periodo dell'anno scorso, materia a serie riflessioni.

Imposte dirette. — Riscossioni da luglio a tutto novembre L. 114 milioni — nello stesso periodo dell'esercizio scorso: 114 milioni e 970 mila. La differenza rientrerà nei mesi successivi.

Tasse sugli affari. — Da luglio e novembre 1888: 81 milioni; nello stesso periodo 1887: 84 milioni.

La differenza in questi mesi, proviene dalle registrazioni eccezionali avvenute l'anno scorso in seguito al condono delle multe accordato dal Parlamento per gli atti non registrati ed alla liquidazione di alcune successioni importanti, come quello del compianto principe Giovanelli, che rappresentava due milioni.

Dogane e Gabelle. — La diminuzione continua ad essere sensibile: da luglio a novembre 1888 gli incassi furono di 263 milioni e 603 mila lire; nello stesso periodo dell'anno scorso avevano raggiunta la cifra di 299 milioni.

Sono quindi 35 milioni e mezzo di meno — dovuti a minori proventi doganali, tasse di fabbricazione e tabacchi.

In *totale* abbiamo in cinque mesi una diminuzione di circa 40 milioni.

L'OPERA DEI FRANCOBOLLI VECCHI
PER LE MISSIONI CATTOLICHE.

Leggiamo nel *Divin Salvatore* di Roma:

Cominciata nel 1860 dal R. P. Lanzilly, *procuratore dell Missioni S. I., allo scopo* di dare qualche risorsa alle Missioni più povere, quest'opera ebbe un tale successo, che vide nascere fin dal suo principio un gran numero d'imitatori. Questo successo sarebbe molto più considerevole se le persone che vi contribuiscono, non si lasciassero scoraggiare per mancanza di schiarimenti sull'utilità del lavoro che fanno.

A che servono i francobolli vecchi? — I più comuni sono utilizzati per decorazioni. Se ne fanno dei paraventi, dei paracamini, delle tappezziere ecc. Un artista di Tolosa espose nel 1850 un quadro rappresentante un mazzo di rose composto unicamente col francobollo rosso inglese col quale combinò stupendamente la gradazione dei colori.

I più rari sono ricercati da quelli che ne fanno le collezioni. Si studiano essi di mettere nel loro albo un esemplare di tutti i francobolli, che sono esistiti, i quali arrivano al numero di 30,000. Una collezione completa costerebbe una somma straordinaria.

Valore relativo dei francobolli vecchi. — Il valore dei francobolli è in ragione della loro carità. Quelli che hanno avuto più lunga durata, come il rosso d'Inghilterra, d'Austria, e di Germania, il verde del Belgio, il bleu di Francia hanno il prezzo della carta vecchia, e si vendono a peso. I francobolli di Maurizio 1847, della Riunione 1852 costano più di mille franchi l'uno. I francobolli più antichi dal 1840 al 1860, quelli che provengono dai paesi di difficile accesso o che ebbero una corta durata sono i più rari ed i più ricercati.

Cura che si deve avere dei francobolli. — Un francobollo, anche poco stracciato o scrunato perde tre quarti del suo valore. Bisogna schivare sopra tutto di guastare il margine o la trina. Le buste a bande timbrate, le cartoline postali devono rimanere intere o almeno conservare un bel margine. E' inutile di staccare i francobolli comuni o di metterli in pacchetti, a meno che questi non siano composti di *francobolli uguali. E' un gran favore che* si fa separando i francobolli nelle loro diverse specie.

— L'opera delle missioni cattoliche riceve con riconoscenza qualunque timbro, nessuno escluso, le segnatasse, i timbri di commercio, bande e buste timbrate, cioè a dire quelle, ove il timbro è impresso prima come sulle cartoline postali.

L'opera suddetta utilizza ancora: monogrammi, disegni o simboli, che si mettono in cima alle lettere, immagini, stemmi, medaglie religiose, e profane, le monete antiche.

Modo di spedire i francobolli. — I francobolli staccati pesano circa 4 grammi al cento. Quando sono in piccol numero, possono spedirsi in lettera comune. Non si metta sulla lettera *francobolli vecchi.*

Fino a 350 grammi si possono spedire *come campioni,* ponendovi la parola: *Oggetti di cancelleria.*

La carta è preferibile alle scatole, che giungono sempre rotte.

La ferrovia è il mezzo più economico e più sicuro. Fino a 3 chilogrammi si possono mandare in pacco postale a domicilio colla rubrica *carta vecchia.*

Per avere la ricevuta bisogna non dimenticarsi di mettere fuori o dentro il pacco l'indirizzo esatto di chi ha fatto la spedizione.

L'indirizzo dei francobolli è:
M. l'Abbè de *Reneville*
Impasse Sainte Catherine, 15, Bordeaux

Risposta ad alcune domande. — Quest'opera dei francobolli vecchi è quella appunto che aveva altre volte il suo centro a Tolosa, e che è stata segnalata allo zelo dei loro abbonati dal *Pellegrino* e dal *Messaggero del Cuor di Gesù.*

I soccorsi che l'opera ritira dai francobolli vecchi sono distribuiti alle missioni cattoliche più povere, cominciando però da quelle che hanno contribuito all'opera inviando i francobolli.

Bordeaux, festa del S. N. di Gesù, 1887.
P. de *Reneville* missionario.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 13 — Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle ore 2.20.

Crispi presenta il progetto per dare facoltà ad alcuni comuni di eccedere il limite della sovrimposta.

Voltaro lamenta la deficenza dei carri merci per il traffico. Saracco risponde di aver provveduto.

Riprendesi la discussione del progetto relativo alla tutela dell'igiene e sanità pubblica.

Coccapieller approvando il progetto domanda:

Ma chi sosterrà le spese necessarie per l'acqua potabile per le fognature ed abitazioni? Bisogna considerare che i comuni non hanno mezzi. Ritorna quindi a richiamare l'attenzione del governo sulla istituzione della banca cooperativa-industriale agricola con la quale potrebbesi facilmente provvedere ai bisogni delle amministrazioni comunali.

Luzzati presenta la relazione sul bilancio di arrestamento del corrente esercizio.

Martini Ferdinando presenta la relazione sul progetto relativo all'ordinamento dell'istruzione secondaria.

Saracco prega la Camera voler differire a giovedì prossimo lo svolgimento dell'interrogazione Torrigiani sull'andamento dei lavori della linea Faenza-Firenze che è inscritta all'ordine del giorno di lunedì prossimo. — La Camera acconsente.

Seguita la discussione sull'igiene e sanità.

Domani incomincierà la discussione degli articoli.

Crispi propone si tenga sabbato mattina una seduta straordinaria per discutere il progetto relativo alla pubblica sicurezza già approvato dalla Camera e modificato dal Senato.

La Camera approva.

Levasi la seduta alle 6.20.

ITALIA

Genova — *Crisi commerciale.* — Una quantità straordinaria di correntisti si è presentata alla *Cassa di sconto per ritirare i loro depositi. Ne vennero pagati* per circa cinque milioni. Domani la ressa dei correntisti sarà ancor maggiore, perchè si annunzia l'arrivo dei correntisti dalle due Riviere. Da spiegazioni date dall'amministrazione della *cassa* risulta che l'allarme è ingiustificato; altre banche sono pure impegnate negli affari della *società dell'Esquilino.* Si spera che la crisi sarà superata.

Lecco — *Lo sciopero delle filandiere.* — Non potendo gl'industriali accordare altra concessione che quella delle 12 ore di lavoro per 9 mesi dell'anno e 13 ore per tre mesi d'estate (antecedentemente l'orario era di 12 ore per tre mesi d'inverno e 13 ore per gli altri 9 mesi) alla mercede fissa di una lira per giornata, lo sciopero continua.

Poche filatrici con molti curiosi, nelle ore pomeridiane, percorsero l'altro ieri la città cantando le solite canzonette d'attualità.

Verso sera tornarono alla paratoia di Malaredo per deviarne l'acqua che alimenta diversi stabilimenti, ma ne furono impedite dalla truppa e dai carabinieri. Discese ad Arlenico, minacciarono, a parole, d'incendiare lo stabilimento Sala, ma bastarono 2 squilli di tromba perchè l'assembramento si sciogliesse. — Due operaie che insultarono i carabinieri vennero arrestate e condotte alle carceri di Lecco.

Milano — *Spazzatura a macchina.* — In questi giorni fu iniziato in Milano un sistema di spazzatura a macchina, che pare non è nuovo.

Questa macchina consiste di rulli o cilindri a spazzola congiuntidiagonalmente, e tirati da due cavalli, i quali tolgono velocemente le immondizie buttandole sovra una linea; poi nel ritorno i due cilindri ammucchiano le immondizie, e gli spazzini lestamente le buttano sovra un carro.

Finora però la macchina in parola è stata usata soltanto in qualche strada principale il che fa credere che si tratti anzichè d'un iniziamento, d'una prova.

Mondovì — *Asfissia per un calorifero.* — Il fatto singolare è avvenuto l'altro ieri ricorrendo la festa della Concezione nella chiesa parrocchiale di S. Pietro dove da pochi giorni funzionano i caloriferi, i quali, o per difetto d'impianto, o per insufficienza di ventilazione, sprigionarono il *gaz acido carbonico in quantità sufficiente* per esercitare i mortiferi effetti sulla persona dei fedeli affollati per le funzioni.

I casi di asfissia verificatisi superano la diecina, fra i quali parecchi dei colpiti dovettero essere portati fuori a braccia e non si riebbero se non dopo essere rimasti parecchi minuti all'aperto. Ciò malgrado, conseguenze funeste per buona ventura nessuna.

Verona — *Un tesoro.* — L'altro giorno il signor Cillario proprietario della bottiglieria in via Nuova fece esaminare dal muratore una canna da latrina che poneva nella cantina della casa stessa.

Alla presenza del Cillario e del suo agente Veggi il muratore scarò nel muro e trovò una pentola ripiena di napoleoni d'oro per l'importo di lire 20 mila. Le monete erano coperte di melma; probabilmente dall'ultima inondazione.

Il muro in cui fu rinvenuto il tesoro essendo divisorio delle due case dei fratelli *Poggi e di don Zerlini,* questi proprietari hanno diritto alla metà della somma trovata, e l'altra metà dev'essere divisa in parti eguali tra il signor Cillario, il Veggi, l'oste Dalle Vedove affittuale e il muratore.

ESTERO

Francia — *Agli arresti per il parentado* — La guerra al boulangismo ha prodotto ieri un altro avvenimento. Si è saputo che il signor de Freycinet ha messo agli arresti il neo sposo di Mariella Boulanger, capitano Driant. La causa è l'aver pubblicato, senza autorizzazione, un opuscolo intitolato *La guerre de demain.* È uno di quei racconti ipotetici di cui il primo tipo fu *La battaglia di Dorking.* La politica non vi ha nulla a fare e non è che un sogno patriottico che predice la vittoria dei francesi sui tedeschi. Si biasima generalmente questa misura, perchè il capitano Driant aveva già pubblicato il suo scritto in una rivista settimanale, sotto il pseudonimo di Danrit, senza esserne punito. Allora — dicono i boulangisti — non era ancora il genero di Boulanger; lo si punisce oggi perchè lo è divenuto. Il biasimo alla misura del Freycinet viene anche perchè essa dà importanza a un fatto insignificante, e tradisce un livore poco abile.

Germania — *Bismarck ammalato* — Telegrafano da Postdam che l'altra sera il conte Erberto Bismarck è partito improvvisamente per Friedrichsruhe; non per gli affari d'Africa come è stato detto, ma perchè aveva ricevuto un telegramma con gravi notizie della salute del padre.

Si tratterebbe di un attacco di paralisi. Il medico ordinario del principe aveva telegrafato altresì a due suoi colleghi di Berlino invitandoli a recarsi subito a Friedrichsruhe.

Un altro dispaccio ha controordinato la loro partenza *in seguito ad un notevole* miglioramento sopravvenuto.

Inghilterra — *Poveri e vagabondi.* — Le statistiche ufficiali della polizia di Londra ci dicono che in quella città sopra una popolazione di 3,815,000 abitanti (censimento 1881) vi erano nella terza settimana del *novembre ultimo scorso, 98,344 poveri;* non compresi i ricoverati negli ospedali.

I vagabondi raccolti nella metropoli inglese nel solo ultimo giorno della terza settimana di novembre u. s. furono 1228, cioè 1040 uomini, 173 donne e 16 fanciulli.

Russia — *Per le miniere.* — Un gruppo di banchieri francesi sta per formare una compagnia russa per le miniere, con un capitale di 140,000,000 di lire.

Ingegneri francesi sono stati ad esaminare le miniere di Sossnovitza, Tchiltche e Zagorzi, nella Polonia Russia allo scopo di acquistare per la detta compagnia.

Il progetto è sotto il patronato del governo russo.

Cose di Casa e Varietà

Società cattolica di mutuo soccorso in Udine

Domenica 16 dicembre nella chiesa parrocchiale di S. Cristoforo alle ore 8 avrà luogo la solenne funzione religiosa per la benedizione del gonfalone sociale. Celebrerà la S. Messa S. E. R.ma M. arcivescovo che dispenserà anche la SS. Comunione. Poi benedirà il vessillo. Presenzieranno le società consorelle di Gemona, *Padova* e Solagna.

Già già

La *Patria del Friuli* è indipendente, ed a tal segno che, per non disgustare un suo cliente qualunque, fa sopprimere talvolta anche la sua cronaca delle sentenze lette al tribunale. Ne avvenga pure che il pubblico resti all'oscuro della innocenza, risultata in giudizio, di qualche prete malmenato colla calunnia raccolta e diffusa dallo stesso giornale; ciò poco importa, ma non si disgustino gli amici.

Non è l'indipendenza la sola dote che adorni l'organo semi-officioso. Esso è anche *temperato.* A quanti gradi? — Non lo sappiamo, ma, che la *temperanza* sia virtù di esso, lo apprendiamo dal suo suo numero di ieri, dove scrive: *« Noi, progressisti temperati... ecc.*

III. sua virtù è la *tolleranza* per cui « considerate le presenti condizione del Parlamento italiano *vedrebbe* senza turbamento e sospetto, e quasi con piacere, che alle elezioni politiche i clericali concorressero, nello scopo di costituire nella Camera un gruppo di *conservatori* buono all'ufficio di controlleria del Governo, utile per la discussione delle leggi, e senza pericolo che a soverchiare avesse i (sinceramente liberali, bensì a contenerli entro certi limiti pel comun bene ».

Non le piace quindi l'*ostinazione* del Papa a non permettere che i *suoi figli* si prestino ad accomodare la rivoluzione. — Spera nel tempo. E nel tempo speriamo noi pure.

IV. virtù della Patria è la *semplità,* ma semplicità tutta ma proprio per la quale stesso non si accorge di contraddirsi e, bonariamente, acquista fin per suo uso gli steriotipi in via Savorgnana, e li regala poi ai suoi lettori, come documento di sua temperanza.

Ecco un modello: « Intanto eziandio nel consiglio comunale di Roma, si sa come ormai elementi liberali prevalgano, ed il Vaticano vede ogni giorno più, in Roma stessa, scemare il numero degli aderenti. Il che prova come gli eccessi delle sue imprecazioni contro il nuovo ordine di cose rimangano inascoltati, oltre essere un'offesa alla Provvidenza che ciò ha voluto e permesso, affinchè ai popoli dato sia progredire in quelle civili costumanze che costituiscono la legge suprema dell'umanità.

« I clericali dovrebbero intenderla, e non ostinarsi nel resistere agli intenti della società civile. Per questa lotta ne soffrono anche i principj di moralità e virtù ch'eglino proclamano essere i loro ideali. »

Che predicatore!...

Del resto abbiamo fatto cenno di tali virtù dell'organo progressista solo perchè si riconosca da certi cattolici come un organo progressista temperato valga un organo moderato della vecchia destra, od uno stesso organo democratico.

L'arte di farsi leggere non sarà la stessa, ma la sostanza degli argomenti e lo scopo non mutano. C'è poi sempre il simpatico coloro di moda, il cangiante.

Poveri giudei!

Miss E. Quimbey, di New-York, annunzia che sta per fare una serie di conferenze e ricevere sottoscrizioni, allo scopo di comprare la città di Gerusalemme e ricostruire il Tempio di Salomone, secondo i disegni originali. Per eseguire questo progetto che, a quanto dice, deve interessare molto tutti gli ebrei e tutti i frammassoni del mondo essa domanda circa 10 milioni di lire sterline (250 milioni di lire).

L'idea che non è nuova, ma sempre ardita, ha avuto tale successo, che finora la sottoscrizione è giunta alla ingente somma di 7 scellini e 7 pense, vale a dire qualche cosa come 9 lire e centesimi!

Miracolo calligrafico

Il maestro calligrafo Cossovel a Vicenza ha esposto nella libreria Rotondi la *Divina Commedia* di Dante composta di 44,233 versi, 96000 parole e 400,000 lettere da lui scritta in un carattere minutissimo, elegante ed uniforme in una dimensione di 36 centimetri di lunghezza e 29 di larghezza.

Per i cacciatori

Una recente sentenza della cassazione romana stabilisce questa massima:

« Il carattere personale del permesso di caccia non esclude l'impiego di altre persone quando si tratti di una specie di caccia che non possa esercitarsi da una persona sola, a condizione però che o si trovi presente il concessionario del permesso, o, quanto meno, chi la esercita qual dipendente, non solo provi questa circostanza, ma abbia seco la licenza di caccia del suo padrone. »

Concorso

A Firenze, è aperto un concorso fra gli artisti italiani per un monumento sepolcrale ad Ugo Foscolo, nel tempio di Santa Croce in Firenze. — E' lasciata libera all'artista la scelta dello stile, del carattere del monumento stesso e della qualità del materiale da adoperarsi.

Per le modalità del concorso, rivolgersi al segretario del comitato, cav. Guido Biagi, Firenze

E' uscito dalla tipografia del Patronato

Lo Spirito di San Francesco di Sales, vescovo di Ginevra. Raccolto dagli scritti di mons. G. P. Camus vescovo di Belley.

E' un bel volume di pagine VIII + 528.

Si vende a lire 1,25 la copia.

Per la notte del Santo Natale

Al nostro recapito in via della Posta, 16, si vende l'officio da recitarsi nella notte del Santo Natale.

Una copia centesimi 20. — 10 copie lire 1,50. Chi ne acquista non meno di 50 copie avrà uno sconto maggiore.

« IL STROLIC » di C. Plain

E' uscito anche quest'anno il simpatico *Strolic furlan* di C. Plain, il quale, tutt'altro che venir meno, *crescit eundo* proprio. Come il solito si vende a **10** cent. la copia e L. **5** il cento franco di porto. — Deposito anche al Patronato, via della Posta, 16.

Diario Sacro

Sabato 15 dicem. — s. Massimo — Incomincia la Novena di Natale che si fa in tutte le Chiese parr.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 13 dicembre.

Notizie da Parigi recano che le potenze trattano colla consulta per tutelare le condizioni del Papa in caso di guerra. Si attribuiscono a questo riguardo propositi assai radicali al Crispi che avrebbe minacciato di mettere in atto, in tal caso contro i religiosi e clericali misure draconiane uso comune.

***

La commissione che sta esaminando il progetto di legge per l'istruzione secondaria, ne seguitò l'esame, restringendo i limiti dell'insegnamento delle matematiche nei licei.

***

L'*Osservatore Romano* pubblica una lettera del santo Padre ai vescovi americani nella quale si parla delle tristi condizioni degli italiani in America e si raccomanda di favorire l'opera di mons. Scalabrini vescovo di Piacenza.

***

La lettera pontificia sulla protezione degli emigranti italiani produce ottima impressione anche nel campo liberale.

Il card. Lavigerie e la schiavitù.

Ieri alle ore tre nella chiesa dell'ospedaletto a Napoli, il cardinale Lavigerie tenne l'annunziata conferenza sulla schiavitù in Africa. La chiesa era gremita di popolo.

Il cardinale parlò in francese; annunziò la costituzione d'un comitato a Napoli per l'abolizione della schiavitù.

Codice penale.

Nell'udienza di ieri mattina il re ha firmato il decreto che istituisce la commissione incaricata di preparare le modificazioni da introdursi nel testo del Codice Penale per coordinarlo.

Saranno chiamati a farne parte otto senatori ed otto deputati, scelti fra i membri delle Giunte parlamentari che esaminarono il progetto del codice.

Gli altri otto membri saranno scelti fra i magistrati di Cassazione, i consiglieri di Stato ed i professori di università.

La Commissione verrà assistita da quattro segretari e da tre vice segretari e comincierà le sue adunanze il 21 corr.

I funerali della duchessa.

Il funerali della duchessa di Galliera sono stati modestissimi. Era presente l'ambasciatore italiano Menabrea.

Dei parenti della duchessa intervenne solo il conte Miniscalchi. Non assistette all'ultime onoranze della benefica gentildonna il figlio suo, che pure abbia già lasciato Parigi.

L'agente della duchessa di Galliera.

L'*Epoca* di Genova, in data del 12 scrive:

« Strana coincidenza! Mentre ieri la cittadinanze genovese era immersa nel dolore per la perdita della gentildonna duchessa di Galliera, alla Corte d'Assise si discuteva l'appello che il famigerato comm. Ferrari aveva interposto contro la sentenza inflittagli dal Tribunale di Genova che lo aveva condannato a cinque anni di carcere per appropriazione indebita.

Il Ferrari era contumace ma comparve l'avvocato Graffagni, pretendendo di parlare per il contumace.

La Corte non lo ammise essendo vietato dal Codice di rito.

Il Ferrari sosteneva male notificata la sentenza, e se ciò fosse stato vero, era acquistata per lui la prescrizione quinquennale — per la qual cosa oggi sarebbe pulito come un panno di bucato.

La Corte respinse però l'appello del Ferrari — confermando così la sentenza dei primi giudici.

Un francese accoltellato da una spia

Si ha per telegrafo che a Belfort, fortezza di confine francese nei Vosgi: il soldato Pernet sarebbe stato condotto in luogo remoto da un individuo che, dopo avergli chieste delle cartuccie del fucile Lebel, e non avendole ottenute, avrebbe colpito il soldato con parecchie coltellate.

Fascio italiano.

La relazione della Giunta fa ascendere il disavanzo a 100 milioni e censura l'abuso dei buoni del tesoro. Giudicasi una requisitoria contro Magliani. — Si preparano nuove agitazioni per Oberdank: vuolmettere una lapide alla casa ove alloggiò quando era a studio e portare una corona in Campidoglio il giorno del supplizio. — Si assicura che il governo sta trattando con la casa Krupp per l'acquisto di molti cannoni per la difesa delle coste. — Venne scoperto che il Giacci non poteva essere eleggibile. Vi sarà nuova elezione. — Dicesi che le nuove azioni pel Canale di Panama possano avere un esito soddisfacente. — E' giunto a Livorno un perito governativo per verificare l'enorme deficit scoperto al nostro Monte di Pietà. L'ammanco si calcola a circa trecento mila lire. Assicurasi che i sei amministratori del Monte imputati per questo fatto di frode otterranno la libertà provvisoria.

Fascio estero.

Si ha da La Haye: I giornali cattolici contengono un caloroso appello ai cattolici della Neerlandia per la grande riunione che sarà tenuta a Utrecht domenica 19 dicembre per protestare contro l'attuale situazione fatta alla S. Sede dal governo italiano. Fra i membri del comitato promotore di questa grande assemblea, notansi varii deputati della Camera Olandese. — Tristi notizie arrivano dai giornali delle provincie sul progredire delle inondazioni nella Repubblica dell'Uruguay. A San Javier di Santa Fè la invasione delle acque è stata repentina per quasi tutta l'estensione di quel territorio. Notizie di famiglie perite vittime delle acque nelle isole cominciano a giungere accrescendo lo spavento, altre famiglie furono incontrate fuggiasche e spaventate. — In Inghilterra il deputato di Lancaster, Giacomo Williamson, ha offerto l. 25,000 a Parnell, perchè paghi le spese del processo contro il *Times*; è questo il primo obolo di una grande sottoscrizione che si ha in animo di iniziare.

TELEGRAMMI

Berna 13 — Il consiglio nazionale ratificò con 92 voti contro 34 il trattato di commercio con l'Austria con voti 106 contro 10 la convenzione addizionale al trattato di commercio di Germania.

Pietroburgo 13 — Parlasi della prossima nomina del consigliere Bontenieff a ministro presso il Vaticano. Non trattasi di stabilire una nunziatura a Pietroburgo.

Parigi 13 — *Camera* — Si discute il progetto per la convenzione provvisoria commerciale franco-greca.

[illegible] di Borsa

14 dicembre 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1889	da L. 97.70	a L. 97.80
id. id. 1 luglio 1889	da L. 95.53	a L. 95.63
Rend. austr. in carta	da F. 81.75	a F. 82.—
id. in argento	da F. 82.60	a F. 82.75
Fior. eff.	da L. 208.—	a L. 209.—
Banconote austr.	da L. 208.—	a L. 209.—

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

13 dicemb. 1888	o. 9 ant.	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 ... vello del mare millim.	752.8	757.1	750.9
Umidità relativa	59	73	43
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione ...	—	—	N-W
Vento velocità chil. ..	1	0	1
Termom. centigrado ..	3.3	6.6	6.0

Temperatura mass. 11.3 » min. — 0.9 | Temperatura minima all'aperto — 0.[illegible]

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant. 2.55	7.53	11 M.	—
	pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant. 5.45	7.48 D.	10.25	—
	pom. 4.—	5.56 D.	—	—
Cividale	ant. 8.34	11.20	—	—
	pom. 1.15	6.05	8.30	—
S. Giorgio di Nogaro	ant. 8.—	—	—	—
	pom. 3.25	—	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom. 3.15	5.41 »	9.55	—
Cormons	ant. 1.05	10.57	—	—
	pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant. 9.15	10.55	—	—
	pom. 6.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale	ant. 5.32	9.59	—	—
	pom. 12.40	2.58	8.—	—
S. Giorgio di Nogaro	ant. 8.24	—	—	—
	pom. 5.33	—	—	—

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera*.

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimativamente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, il tutto a *prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorte*; ed inoltre sollera i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'evenienza rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l'entrata in città.

LUIGI PETRACCO

Unica speciale fabbrica premiata

d'ogni sorta di articoli tanto in oggetti per chiesa che per famiglia

Incoraggiato il sottoscritto dalla benevola accoglienza che i numerosi avventori fecero alla produzione della sua officina in arredi sacri od oggetti per uso domestico; si fa un dovere di avvertire oggi la forte clientela tener egli ricco deposito, in modo da poter tantosto soddisfare alle desiderate commissioni che gli pervenissero fabbricando oggetti ad ogni richiesta sopra speciali disegni riducendo a nuovo ogni sorta di oggetti vecchi anche resi inservibili.

Nuove e vantaggiose condizioni può il sottoscritto offrire re prezzi che non temono la concorrenza nel mentre garantisce con cauzione la solidità e la durata delle argentature insegnando il modo di conservarle ed accorda dilazioni al pagamento senza frutto in sorta.

Si rivolge quindi ai Molto RR. parr. Curati fabbricerie e rettori di chiese sperando che gli vogliano continuare loro compatimento come in passato, che nulla trascurerà per adempire ai loro ambiti comandi.

Con la massima osservanza

DOMENICO BERTACCINI
Fabbricatore e negoziante in ogni articolo
Via Mercatovecchio Udine (4

Agli amatori di cibi sani

Cioccolata del Vaticano

assolutamente pura e la migliore conosciuta

Premiata all'esposizione Vaticana, Roma 1888.

FINA: per famiglie, Collegi, Ospedali, ecc. L. **3,80** al kil
SOPRAFINA: Santè L. **5,** — Vaniglia **5,50** „
FINISSIMA: Santè L. **8,** — Vaniglia **8,50** „

Campioni GRATIS a richiesta

Dirigere domande e vaglia alla fabbrica Ercole Redaelli via O. Sirtori, (fuori P. Venezia) Milano — Deposito presso le principali drogherie del regno. — Brescia presso l'UFFICIO CENTRALE del **Cittadino**.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — **L'Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella *verminazione* dei fanciulli. — Prezzo L. **2,50** bott. da litro L. **1,25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore**, Via Grazzano.

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la putruosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'ingestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile anche per liberare i denti dal tarlo incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 — e 3 —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

CHI VUOLE CONSERVARSI SANO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemoroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emoroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco; rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorando da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da tanti morbosi gastrici, isterici biliosi e verminosi, tenendo questi insensibilmente di stret ed evaquati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione agiscono blandemente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa o facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO Pillole continuando od alternando a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovasi in Udine alla farmacia FILIPUZZI GIROLAMI

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigersi all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 25 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali

LUCIDO LIQUIDO

Che comunica a qualsiasi cuoio un *magnifico brillante* impareggiabile per lucidare la *calzatura* senza adoperare le spazzole.

Si usa pure per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kepi, gli zaini, sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La bottiglia con piccola spugna unita al tappo L. **1.50**.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « **Cittadino Italiano** ».

STABILIMENTO VINI

FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)

Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni.

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti monferrini garantiti di pura uva

	In casse di 12 bott.	In damig. e fusi cadun ettol.
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passito	18	100
Moscato Strevi	14	60
Moscato secco	14	60
Bianco secco	—	40
Chiaretto passito	18	100
Barbera fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Da pasto fino	—	50
Da pasto comune	—	40
Aceto bianco	—	60

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — *Pagamento per contanti.*

La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

DAMIGIANE BECCARO

per trasporto vini, olii liquori

Adottate dal R. Governo per tutte le Scuole enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici

da litri 10 circa L. 2,50 | da litri 35 circa L. 4
„ „ 15 „ „ 3,— | „ „ 45 „ „ 5
„ „ 25 „ „ 3,50 | „ „ 55 „ „ 6

Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure rivestite coll'aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre le 50 sconto a convenirsi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni. 4028

GOCCIE AMERICANE

CONTRO IL MALE DI DENTI

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

DONNE ITALIANE

Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **doppio Amido al Borace Banfi**, *Brevettato* **Marca Gallo**.

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.

Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,30 al Kl.; ed in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4 Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** profumata Banfi *igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al* pacco grande. *(Specialità della* **Casa A. Banfi** — *Milano).*

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 1/2 1/4 1/8 1/10 1/16 1/20 di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Prezzo lire 1,25 la scatola con istruzione. — Unico deposito Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

Presso i signori **BENZIGER & Co.**, editori-tipografi in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:

84 pagine in 4°, con più di 90 illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante la **Madonna del Buon Consiglio.**

L'Almanacco tratta soggetti varii, istruttivi, edificanti ed ameni. Le illustrazioni e imagini, onde è adorno, sono fatte con grande cura.

Distribuzione gratuita di 600 pregevolissime cromolitografie in gran formato.

Prezzo di vendita: 50 Cent. per copia.

In Udine si vende esclusivamente *all'Ufficio Annunzi del* CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cisposità, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola pura od acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del FLACON L. 1.

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE

Barba e Capelli

Ecco il più semplice ed il più sicuro dei rest... alla capigliatura il primitivo e naturale suo

Colore.

Quest'acqua assolutamente priva d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle erpeti. - Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro vero colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 4

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

Tip. Patronato Udine